



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 23/08/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2010, n. 1769

Individuazione e perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE e del D. Lgs. N. 152/2006. Delibera di Giunta Regionale n. 1085 del 23 giugno 2009. Attività di ricognizione e verifica.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione, e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

PREMESSO

- Che la direttiva comunitaria 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, recepita nell'ordinamento italiano dapprima con il Decreto Legislativo n. 152/1999 e, successivamente, con il D.Lgs. n. 152/2006, ha tra l'altro introdotto la definizione di "agglomerato".
- Che esso viene inteso come "l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente, che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale".
- Che la stessa direttiva, nel perseguire lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue, dispone, agli artt.3 e 4, che gli agglomerati siano provvisti di rete di fognaria entro scadenze temporali ben definite e che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte prima dello scarico ad opportuno trattamento depurativo secondo determinate modalità e tempistiche;

CONSIDERATO

- Che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 25 del 1 febbraio 2006, ai fini di ottemperare agli obblighi della citata direttiva, approvò esclusivamente un elenco degli "agglomerati" allora rientranti nel territorio della Regione.
- Che il citato elenco, approvato ai fini di garantire un adeguato trattamento delle acque reflue urbane ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, venne stilato a seguito dell'attività ricognitiva delle infrastrutture fognariodepurative all'epoca apprestata che aveva anche tenuto conto di tutte le relative necessarie informazioni contenute nel Progetto di Piano di Tutela delle Acque, redatto dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia con il coordinamento del Settore Tutela delle Acque;
- che nella suddetta prima caratterizzazione territoriale pugliese degli agglomerati, a fronte dell'esistenza di un numero complessivo di 214 impianti di depurazione, vennero classificati n. 191 agglomerati, individuando come tali, "tutti i centri/nuclei abitati dotati di sistema di collettamentorete fognariaimpianto, in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato (AQP S.p.A.), ovvero al gestore di pubblico servizio (Amministrazioni Comunali)" e coincidenti con i rispettivi centri abitati (Comuni);

- che dalla comparazione dei dati, risultarono incongruenze tra le diverse fonti di informazioni che, conseguentemente, resero improcrastinabile un approfondimento per la verifica del carico effettivamente trattato (potenzialità attuale) dagli impianti di depurazione e del carico da trattare (potenzialità futura di progetto);
- Che pertanto si avviò l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione, che non era stata realizzata nella prima elaborazione ex deliberazione di G.R. n. 25/2006, e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati, contemplando in tale occasione anche gli insediamenti costieri.
- Che il Piano di tutela delle acque fu successivamente adottato, com'è noto, con deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19 giugno 2007;
- Che la conclusione del suddetto studio ha portato alla Deliberazione n. 1085 del 11/08/2009, con la quale sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200.
- Che la suddetta individuazione dei nuovi agglomerati non poteva che essere considerata come "semplicemente indicativa", sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle ricognizioni e verifiche, poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato ATO Puglia, sulla base dei seguenti fattori:
 - „ criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato - AQP s.p.a.;
 - „ analisi dei costibenefici dei relativi interventi;
 - „ analisi delle infrastrutture esistenti;
 - „ verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti;
 - „ verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica.

DATO ATTO

- Che con nota prot. n. 2841 del 15/10/2009, l'ATO Puglia ha disposto che Acquedotto Pugliese avviasse l'attività di ricognizione delle infrastrutture presenti sul territorio, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 1085/2009, al fine di proporre eventuali modifiche ovvero integrazioni alla perimetrazione degli agglomerati di cui alla stessa Deliberazione 1085/09;
- Che il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Che con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 2 del 22/02/2010, l'ATO Puglia ha approvato il Programma Operativo Triennale 20102012, nell'ambito del quale è stata ammessa l'attività di ricognizione delle infrastrutture e degli interventi necessari negli agglomerati individuati dal Piano di Tutela delle Acque, per un investimento complessivo di euro 5.000.000,00;
- Che con nota prot. n. 41452 del 01/04/2010, l'Acquedotto Pugliese ha comunicato l'avvio di una prima attività di ricognizione con priorità su circa 30 agglomerati, di cui i primi 11 coincidenti con quelli ammessi al finanziamento PO FESR 2007/2013, linea 2.1, az. 2.1.1, ed i restanti 19 individuati tra quelli che secondo l'AQP risultavano presentare criticità nell'esercizio;
- Che con nota prot. n. 1168 del 06/05/2010, la Regione Puglia, Assessorato alle OO.PP., Settore Tutela delle Acque, ha osservato la necessità che l'attività di ricognizione fosse indirizzata innanzitutto sugli agglomerati che ricadevano in infrazione comunitaria, fermo restando la priorità riferita agli interventi da finanziare con l'Azione 2.1.1 dei PO FESR 20072013;
- Che con nota prot. n. 58712 del 07/05/2010, l'Acquedotto Pugliese, a seguito della su citata nota, e nelle more della definizione delle priorità d'intervento sugli agglomerati, così come definiti dalla D.G.R. 1085/09, comunicava di aver avviato la gara per l'individuazione delle società esterne per la ricognizione dei primi 11 agglomerati oggetto di interventi da finanziare con l'Azione 2.1.1 dei PO FESR 20072013;

- Che in data 14/05/2010, come da convocazione del Servizio Tutela delle Acque, la Regione Puglia, l'ATO Puglia e l'Acquedotto Pugliese hanno concordato i seguenti criteri di individuazione delle priorità sugli agglomerati oggetto di ricognizione:

1. Agglomerati nei quali risulta, secondo il Piano di Tutela delle Acque, non ancora in esercizio il sistema di fogna nera ovvero l'impianto di depurazione;
2. Procedure di infrazione in corso (> 15.000 AE - agglomerati in Aree Sensibili);
3. Maggior deficit tra gli AE previsti dal Piano di Tutela delle Acque per l'agglomerato e la potenzialità attuale dell'impianto depurativo;
4. Maggior percentuale di collettato secondo il Piano di Tutela delle Acque;
5. Procedure di infrazione potenziali;

- che a seguito dei criteri su esposti, è stato elaborato un elenco degli agglomerati oggetto della prioritaria attività di ricognizione, la quale compendia gli agglomerati interessati dalla procedura d'infrazione comunitaria (al netto di quelli rispettosi dei su esposti criteri e coincidenti con quelli oggetto di intervento ammessi al finanziamento dei PO FESR 20072013, linea 2.1, azione 2.1.1);

- che, visti i dati di esercizio dei presidi depurativi, l'AQP s.p.a. ha rilevato che dovrebbero essere integrati nell'elenco gli agglomerati di Andria, Corato, Massafra, Margherita di Savoia, Manfredonia, Bisceglie, Foggiano e Ascoli Satriano;

- che pertanto la Regione Puglia, Assessorato alle OO.PP., Servizio Tutela delle Acque, l'ATO Puglia e l'Acquedotto Pugliese hanno concordato:

- sull'avvio dell'attività di ricognizione delle infrastrutture presenti e di verifica della perimetrazione degli agglomerati, così come indicato dalla D.G.R. 1085/09;
- sulla successiva elaborazione degli Studi di fattibilità e dei Progetti Preliminari circa le esigenze di infrastrutturazione di ogni agglomerato;

prioritariamente, ed entro il primo semestre del 2011, sugli agglomerati elencati in ordine di urgenza d'intervento nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Attuazione e Gestione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI APPROVARE i criteri di individuazione degli agglomerati oggetto di ricognizione e, quindi, l'elenco degli agglomerati, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che prioritariamente, ed entro il primo semestre del 2011, saranno oggetto dell'attività di ricognizione, verifica e successiva elaborazione degli Studi di fattibilità e dei Progetti Preliminari, così come prevista dalla DGR 1085/09;

2) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, all'AATO Puglia ed al Gestore del S.I.I. AQP S.p.A;

3) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto:

- sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito

www.regione.puglia.it;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola